

NOTA METODOLOGICA

I dati elaborati per la presente pubblicazione sono quelli riportati nell'allegato D ed F al rendiconto finanziario, rilevati dall'Istat non più con un suo proprio modello ma a partire dai dati dell'esercizio 1998, utilizzando copia del citato allegato richiesta direttamente alle Camere di commercio.

Il campo di rilevazione dell'indagine sui bilanci consuntivi comprende le 102 Camere di commercio presenti sul territorio nazionale; oggetto della rilevazione sono le entrate e le spese dell'esercizio finanziario 2003, distribuite per titoli, categorie e capitoli. Ulteriori informazioni sono rilevate in merito alla consistenza numerica del personale dipendente alla fine dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate e delle spese è stato riportato al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro in quanto tali voci, pur assumendo rilevanza sotto il profilo della gestione contabile e di tesoreria, non ne hanno ai fini dell'analisi economica dei bilanci.

Con riferimento alle diverse fasi di gestione del bilancio, non è stato possibile ricavare l'informazione per singola voce della classificazione economica sulle riscossioni e i pagamenti in conto residui. Essi, infatti, sono presenti nel nuovo schema del rendiconto finanziario solo in forma aggregata, nelle voci "Riscossione crediti e residui attivi pregressi" per le entrate e "Pagamento debiti e residui passivi pregressi" per le spese. In tali voci confluiscono tutti i crediti e residui attivi e tutti i debiti e residui passivi, rispettivamente accertati e impegnati negli anni precedenti a quello di competenza. Le due voci aggregate, poiché non concorrono alla determinazione dell'avanzo o del disavanzo di competenza dell'esercizio, non compaiono nei prospetti 1 e 4 che riportano le principali voci di entrata e di uscita.

Tutte le Camere di commercio dell'industria, dell'artigianato e della agricoltura hanno provveduto, per la rilevazione relativa ai bilanci consuntivi 2003, ad inoltrare i dati richiesti.

Le Camere di commercio di Bolzano e Trento adottano esclusivamente una contabilità economica di tipo civilistico. Per giungere ad un valore sintetico nazionale delle entrate e delle spese, a partire dai rispettivi bilanci economici, si è stimato un bilancio finanziario da poter sommare a quelli delle altre camere. Per tali motivi quindi i valori contenuti nella tavola del Trentino-Alto Adige e in quella relativa all'Italia sono da ritenersi delle stime.

PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DEI BILANCI CONSUNTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2003

Le entrate

Nel 2003, con riferimento alla competenza, le Camere di commercio hanno accertato entrate per un totale di 1.263 milioni di euro, delle quali ne hanno riscosse 1.060 milioni di euro (Prospetto 1).

Prospetto 1 - Accertamenti e riscossioni delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per voce economica e ripartizione geografica - Anno 2003 (in migliaia di euro).

VOCI ECONOMICHE	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002
ACCERTAMENTI										
Entrate correnti	341.321	0,7	269.523	2,9	264.744	-0,2	303.398	1,2	1.178.986	1,1
Entrate tributarie	286.122	-0,1	220.581	1,6	229.567	0,8	265.458	2,8	1.001.728	1,2
<i>di cui: diritti</i>	<i>284.545</i>	<i>-0,3</i>	<i>219.835</i>	<i>1,6</i>	<i>228.785</i>	<i>1,9</i>	<i>265.296</i>	<i>2,8</i>	<i>998.461</i>	<i>1,4</i>
Entrate extra-tributarie	55.199	5,4	48.942	9,1	35.177	-7,1	37.940	-8,4	177.258	0,4
<i>di cui: contributi e trasferimenti</i>	<i>13.200</i>	<i>3,0</i>	<i>17.172</i>	<i>44,1</i>	<i>9.020</i>	<i>-10,8</i>	<i>18.367</i>	<i>-9,0</i>	<i>57.759</i>	<i>4,9</i>
Entrate in c/capitale	28.985	-1,3	21.428	162,8	12.725	189,6	9.666	30,7	72.804	47,6
Trasferimenti	72	28,5	121	-82,4	0,0	-100,0	85	0,0	278	-63,6
Alienazione e ammort. di beni patrimoniali	26.809	-2,8	18.911	193,0	8.871	1.290,4	2.791	80,1	57.382	58,2
Riscossione di crediti	2.104	23,1	2.396	137,2	3.854	3,1	6.790	16,2	15.144	23,1
Accensione di prestiti	1.337	-74,8	1.127	149,8	394	-89,2	8.257	-3,9	11.115	-38,2
TOTALE ENTRATE	371.643	-0,4	292.078	8,0	277.863	1,5	321.321	1,8	1.262.905	2,4
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA										
Entrate correnti	302.373	-1,3	231.195	-2,8	219.213	-1,4	240.702	0,3	993.483	-1,3
Entrate tributarie	269.366	-1,9	201.600	-1,4	201.366	-1,8	226.419	2,0	898.751	-0,8
<i>di cui: diritti</i>	<i>268.639</i>	<i>-1,9</i>	<i>200.940</i>	<i>-1,5</i>	<i>200.867</i>	<i>-0,6</i>	<i>226.362</i>	<i>2,0</i>	<i>896.808</i>	<i>-0,5</i>
Entrate extra-tributarie	33.007	3,7	29.595	-11,2	17.847	3,0	14.283	-20,3	94.732	-5,6
<i>di cui: contributi e trasferimenti</i>	<i>4.697</i>	<i>-41,3</i>	<i>8.848</i>	<i>-3,6</i>	<i>4.521</i>	<i>-14,0</i>	<i>6.284</i>	<i>-23,4</i>	<i>24.350</i>	<i>-20,5</i>
Entrate in c/capitale	25.679	-9,9	19.448	184,4	11.520	445,1	5.897	80,1	62.544	53,4
Trasferimenti	72	28,5	121	-82,4	0,0	-100,0	86	0,0	279	-62,6
Alienazione e ammort. di beni patrimoniali	24.111	-11,4	18.481	229,9	8.596	2.210,7	2.778	130,5	53.966	56,8
Riscossione di crediti	1.496	19,3	846	54,9	2.924	68,0	3.033	46,5	8.299	47,9
Accensione di prestiti	127	-46,1	30	-75,8	12	-99,6	4.730	-35,3	4.899	-54,3
TOTALE ENTRATE	328.179	-2,1	250.673	2,3	230.745	1,4	251.329	0,3	1.060.926	0,2

Rispetto al 2002 gli aumenti hanno interessato con intensità diversa tutte le ripartizioni geografiche, ad eccezione del Nord-est dove invece si è registrata una diminuzione dello 0,4 per cento.

Le entrate correnti sono aumentate, a livello nazionale, dell'1,1 per cento. La crescita ha riguardato prevalentemente il Nord-est (+2,9 per cento), il Mezzogiorno (+1,2 per cento) ed il Nord-ovest (+0,7 per cento). Viceversa il Centro ha registrato una flessione dello 0,2 per cento.

Rispetto al 2003 molto più significativo dell'aumento delle entrate correnti è risultato quello degli accertamenti delle entrate in conto capitale (+47,6 per cento), cui hanno contribuito in particolar modo il Centro (+189,6 per cento) e il Nord-est (+162,8 per cento), mentre per il Nord-ovest per tali titoli di entrate si è registrato un decremento dell'1,3 per cento. All'interno delle entrate in conto capitale solo i trasferimenti registrano una flessione (-63,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Per le entrate derivanti da accensioni di prestiti, a livello nazionale, si osserva, rispetto al 2002, una flessione del 38,2 per cento nonostante il loro aumento nell'area del Nord-est.

Il prospetto 2 riporta la struttura delle entrate delle Camere di commercio quale è risultata alla fine

dell'esercizio 2003.

Prospetto 2 - Composizione percentuale delle entrate accertate delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per voce economica e ripartizione geografica - Anni 2002-2003 (composizione percentuale)

VOCI ECONOMICHE	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2002	2003
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003		
Entrate correnti	90,7	91,8	96,8	92,3	97,1	95,3	94,9	94,4	94,5	93,3
Entrate tributarie	76,9	77,4	80,5	75,7	84,4	82,9	81,8	82,7	80,6	79,5
<i>di cui: diritti</i>	76,5	76,6	80,0	75,3	82,1	82,3	81,7	82,5	79,8	79,1
Entrate extra-tributarie	14,0	14,8	16,6	16,8	13,9	12,7	13,1	11,8	14,3	14,0
<i>di cui: contributi e trasferimenti</i>	3,4	3,6	4,4	5,9	3,7	3,2	6,4	5,7	4,5	4,6
Entrate in c/capitale	7,9	7,8	3,0	7,3	1,6	4,6	2,3	3,0	4,0	5,8
Trasferimenti	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Alienazione e ammort. di beni patrimoniali	7,4	7,2	2,4	6,5	0,2	3,2	0,4	0,9	2,9	4,6
Riscossione di crediti	0,5	0,6	0,3	0,8	1,4	1,4	1,9	2,1	1,0	1,2
Accensione di prestiti	1,4	0,4	0,2	0,4	1,3	0,1	2,8	2,6	1,5	0,9
TOTALE ENTRATE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le entrate correnti mantengono la quota prevalente del totale degli accertamenti (93,3 per cento), mentre le entrate in conto capitale e quelle per accensione di prestiti contribuiscono al totale con quote esigue, pari rispettivamente al 5,8 per cento e allo 0,9 per cento.

Analizzando la struttura delle entrate correnti degli enti camerali per area geografica si osserva che gli enti dell'Italia centrale e del Mezzogiorno superano la media nazionale raggiungendo rispettivamente le quote del 95,3 per cento e del 94,4 per cento. All'interno degli accertamenti correnti le entrate tributarie sono la voce con maggior peso (79,5 per cento del totale), quasi interamente determinato dai diritti camerali (79,1 per cento). Anche per le entrate tributarie il Centro ed il Mezzogiorno superano la media nazionale e si attestano rispettivamente all'82,9 e all'82,7 per cento.

A livello nazionale le entrate extra tributarie costituiscono il 14,0 per cento del totale degli accertamenti, ma con una variabilità territoriale delle quote relative: mentre nel Mezzogiorno rappresentano l'11,8 per cento degli accertamenti, nel Nord-ovest esse pesano il 16,8 per cento. Al loro interno i trasferimenti correnti rappresentano una quota del 4,6 per cento a livello nazionale.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale la quota più elevata si riscontra nelle Camere di commercio dell'Italia nord-occidentale (7,8 per cento), di 2,0 punti percentuali maggiore della media nazionale. Per le entrate derivanti da accensione di prestiti solo gli enti dell'Italia meridionale ed insulare superano il valore nazionale raggiungendo il 2,6 per cento.

Il confronto dei dati di struttura delle entrate del 2004 con quelli dell'esercizio precedente, mostra come la quota delle entrate correnti sia diminuita a livello nazionale (1,2 punti percentuali); tale decremento ha interessato gli enti camerali del Nord-est (4,5 punti percentuali), del Centro (1,8 punti percentuali) e del Mezzogiorno (0,2 punti percentuali) un lieve aumento si è avuto solo nel Nord-ovest (1,1 punti percentuali).

L'incidenza delle entrate in conto capitale è aumentata a livello nazionale di 1,8 punti percentuali. Tale incremento, tuttavia, è il risultato di comportamenti diversificati: ad una significativa crescita negli enti dell'Italia nord-orientale (4,3 punti percentuali) e del Centro (+3,0 punti percentuali) ha corrisposto per il Mezzogiorno ed il Nord-ovest un aumento molto più contenuto (rispettivamente 0,7 e 0,1 punti percentuali).

Le spese

Nel 2003 sia gli impegni di spesa che i pagamenti in conto competenza degli enti camerali sono aumentati: i

primi sono risultati pari a 1.268 milioni di euro ed hanno segnato un incremento dello 0,9 per cento; i secondi sono ammontati a 866 milioni di euro realizzando un incremento del 2,0 per cento (Prospetto 3). In particolare, nell'Italia meridionale la crescita è stata maggiore che nella altre ripartizioni, gli impegni sono cresciuti del 7,4 per cento e i pagamenti del 10,0 per cento. Viceversa nell'Italia centrale si registra una diminuzione sia degli impegni (-12,1 per cento) che dei pagamenti (-4,7 per cento).

Prospetto 3 - Impegni e pagamenti delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per voce economica e ripartizione geografica - Anno 2003 (in migliaia di euro).

VOCI ECONOMICHE	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2003	2002
	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002		
IMPEGNI										
Spese correnti	310.614	5,7	252.854	7,1	242.761	9,5	277.385	6,8	1.083.614	7,1
Spese di personale	91.859	4,9	80.246	6,6	72.185	1,1	123.351	6,0	367.641	4,9
Acquisto di beni e servizi	74.831	-1,4	59.956	7,6	47.535	2,5	53.626	7,0	235.948	3,4
Oneri finanziari e fiscali	10.659	-20,3	8.866	-3,5	9.028	17,3	8.757	8,4	37.310	-2,6
Interventi di promozione economica	130.392	13,7	101.912	8,6	112.233	19,1	90.660	7,9	435.197	12,5
Altre spese correnti	2.872	26,2	1.872	-12,3	1.779	-10,5	989	-12,7	7.512	-0,2
Spese in conto capitale	42.616	-14,7	29.622	-12,1	35.026	-63,6	26.682	15,1	133.946	-34,0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.940	-5,7	15.206	-9,7	15.947	-50,5	15.159	0,9	74.252	-20,8
Partecipazioni azionarie e conferimenti	12.866	-29,4	9.800	-37,0	16.234	-72,2	9.130	59,8	48.030	-51,0
Concessione di crediti ed anticipazioni	1.810	-13,7	4.615	253,6	2.844	-47,6	2.392	-2,5	11.661	3,3
Rimborso di prestiti	22.888	38,1	5.054	6,8	5.975	11,9	17.258	6,2	51.175	19,3
TOTALE SPESE	376.120	4,3	287.530	4,7	283.763	-12,1	321.326	7,4	1.268.739	0,9
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA										
Spese correnti	212.831	1,4	180.572	5,3	163.785	5,9	199.506	7,9	756.694	4,9
Spese di personale	76.329	-1,3	69.761	4,1	60.848	-1,6	104.408	2,6	311.346	1,1
Acquisto di beni e servizi	55.857	-2,3	47.306	10,3	31.688	-2,3	38.516	8,8	173.367	3,2
Oneri finanziari e fiscali	8.869	-19,2	7.866	-2,7	5.587	0,6	7.174	8,2	29.496	-5,6
Interventi di promozione economica	69.415	11,3	53.955	3,8	64.050	20,5	48.660	21,1	236.080	13,7
Altre spese correnti	2.359	18,0	1.682	7,5	1.611	-1,6	746	-22,3	6.398	3,8
Spese in conto capitale	19.980	-20,0	17.422	-27,2	18.278	-51,1	12.705	71,2	68.385	-27,0
Immobilizzazioni materiali e immateriali	11.964	94,9	5.646	-41,7	4.262	-77,7	5.248	40,9	27.120	-29,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti	6.475	-61,9	7.565	-42,1	11.665	-13,1	5.261	213,3	30.966	-31,4
Concessione di crediti ed anticipazioni	1.540	-16,8	4.210	261,6	2.350	-50,8	2.195	8,8	10.295	4,8
Rimborso di prestiti	21.090	35,6	4.385	4,7	5.252	12,7	10.207	3,4	40.934	19,4
TOTALE SPESE	253.902	1,3	202.381	1,3	187.316	-4,7	222.419	10,0	866.018	2,0

Considerando nel dettaglio gli impegni di spesa si osserva che l'aumento registrato rispetto all'esercizio precedente ha interessato sia le spese correnti (+7,1 per cento) che il rimborso di prestiti (+19,3 per cento), mentre le spese in conto capitale hanno avuto una diminuzione pari al 34,0 per cento.

Riguardo alla spese correnti per tutte le ripartizioni geografiche la variazione rispetto al 2002 è risultata positiva oscillando tra il 5,7 per cento dell'Italia nord-occidentale ed il 9,5 per cento dell'Italia centrale. Le spese in conto capitale sono diminuite in tutte le ripartizioni geografiche, in particolar modo nell'Italia centrale (-63,6 per cento).

Esaminando la struttura degli impegni di spesa riportata nel prospetto 4, si nota che anche nel 2003 le spese correnti, con una percentuale dell'85,4 per cento, hanno rappresentato la grande maggioranza del totale delle spese. Quelle in conto capitale hanno pesato per il 10,6 per cento e quelle per il rimborso di prestiti per il 4,0 per cento. Il peso maggiore tra le spese correnti è rappresentato, come nell'esercizio precedente, dagli interventi di promozione economica (34,3 per cento), dalle spese di personale (29,0 per cento) e dall'acquisto di beni e servizi (18,6 per cento).

Tra gli impegni di spesa in conto capitale la quota più elevata è costituita dalle immobilizzazioni materiali e immateriali le quali con 74 milioni di euro ne costituiscono il 54,4 per cento e il 5,9 per cento del totale degli impegni.

Rispetto all'esercizio precedente le spese correnti e quelle per il rimborso di prestiti hanno registrato un aumento del loro peso (rispettivamente + 5,0 e +0,6 per cento) a scapito delle spese in conto capitale che vedono diminuito il loro peso del 5,6 per cento.

Prospetto 4 - Composizione percentuale delle spese impegnate delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per voce economica e ripartizione geografica - Anni 2002-2003

VOCI ECONOMICHE	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Spese correnti	81,5	82,6	86,0	87,9	68,6	85,6	86,9	86,3	80,4	85,4
Spese di personale	24,3	24,4	27,4	27,9	22,1	25,4	38,9	38,4	27,9	29,0
Acquisto di beni e servizi	21,1	19,9	20,3	20,9	14,3	16,8	16,8	16,7	18,1	18,6
Oneri finanziari e fiscali	3,7	2,8	3,3	3,1	2,4	3,2	2,7	2,7	3,1	2,9
Interventi di promozione economica	31,8	34,7	34,2	35,4	29,2	39,6	28,1	28,2	30,8	34,3
Altre spese correnti	0,6	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	0,4	0,3	0,5	0,6
Spese in conto capitale	13,9	11,3	12,3	10,3	29,8	12,3	7,8	8,3	16,2	10,6
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8,2	7,4	6,1	5,3	10,0	5,6	5,0	4,7	7,5	5,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti	5,1	3,4	5,7	3,4	18,1	5,7	1,9	2,8	7,8	3,8
Concessione di crediti ed anticipazioni	0,6	0,5	0,5	1,6	1,7	1,0	0,9	0,7	0,9	0,9
Rimborso di prestiti	4,6	6,1	1,7	1,8	1,6	2,1	5,4	5,4	3,4	4,0
TOTALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Situazione del personale al 31 dicembre 2003

Alla fine dell'esercizio 2003 la forza di lavoro delle Camere di commercio è costituita da 8.850 unità, di cui 8.482 dipendenti a tempo indeterminato e 368 a tempo determinato (Prospetto 5).

La flessione a livello nazionale del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente è il risultato della diminuzione verificatasi negli enti camerali del Mezzogiorno (-5,1 per cento), del Nord-ovest (-3,9 per cento) e del Nord-est (-1,6, per cento) non compensata dall'esiguo aumento del Centro (+1,9 per cento).

Questo andamento si registra non solo a causa di una consistente diminuzione del personale a tempo determinato ma anche per una flessione del personale a tempo indeterminato. Fa eccezione il Centro in cui aumenta il personale di entrambe le tipologie; in particolar modo quello a tempo determinato aumenta del 15,1 per cento.

Analizzando la composizione del personale rispetto alla posizione lavorativa emerge che a livello nazionale il personale a tempo determinato raggiunge un peso del 4,2 per cento sul totale dei dipendenti con una diminuzione rispetto al 2002 di 0,7 punti percentuali.

All'interno delle singole ripartizioni solo nell'Italia meridionale ed insulare il peso del personale a tempo determinato, pari al 2,4 per cento, risulta inferiore al dato nazionale, mentre nell'Italia centrale raggiunge il valore massimo con il 5,6 per cento.

Analizzando la distribuzione territoriale del personale delle Camere di commercio si nota infine che sia nell'Italia meridionale che in quella nord-occidentale si registra una diminuzione del peso pari rispettivamente al -3,0 per cento e al -1,4 per cento, mentre esso aumenta nell'Italia centrale (+4,3 per cento) e nell'Italia nord-orientale (+1,2 per cento).

Prospetto 5- Dipendenti delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura per posizione lavorativa - Anno 2003

POSIZIONE LAVORATIVA	Ripartizioni geografiche												Italia		
	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno			2002	2003	2003 2002
	2002	2003	2003 2002	2002	2003	2003 2002	2002	2003	2003 2002	2002	2003	2003 2002			

VALORI ASSOLUTI

A tempo indeterminato	2388	2345	-1,8	2079	2066	-0,6	1781	1803	1,2	2382	2268	-4,8	8630	8482	-1,7
A tempo determinato	170	114	-32,9	111	90	-18,9	93	107	15,1	68	57	-16,2	442	368	-16,7
TOTALE	2558	2459	-3,9	2190	2156	-1,6	1874	1910	1,9	2450	2325	-5,1	9072	8850	-2,4

COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER POSIZIONE LAVORATIVA

A tempo indeterminato	93,4	95,4	2,1	94,9	95,8	0,9	95,0	94,4	-0,6	97,2	97,6	0,4	95,1	95,8	0,7
A tempo determinato	6,6	4,6	-30,3	5,1	4,2	-17,6	5,0	5,6	12,0	2,8	2,4	-14,3	4,9	4,2	-14,3
TOTALE	100,0	100,0	0,0												

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

A tempo indeterminato	27,7	27,6	-0,4	24,1	24,4	1,2	20,6	21,3	3,4	27,6	26,7	-3,3	100,0	100,0	0,0
A tempo determinato	38,5	31,0	-19,5	25,1	24,5	-2,4	21,0	29,1	38,6	15,4	15,4	0,0	100,0	100,0	0,0
TOTALE	28,2	27,8	-1,4	24,1	24,4	1,2	20,7	21,6	4,3	27,0	26,2	-3,0	100,0	100,0	0,0